

# Le banche trascinano Piazza Affari Ma le piccole aziende sono in affanno

Indici ai massimi storici, però la Borsa funziona a due velocità: bene i titoli ad alta capitalizzazione, mentre gli altri stentano. I tassi spingono il settore bancario. Interessanti Iveco, Leonardo, Saipem e Unipol

di **GIANLUCA BALDINI**

■ A Piazza Affari, a prima vista, a vedere gli indici di Borsa, sembra veramente che siano sbocciati gli affari con gli indici azionari ai massimi storici. È ritornata la dolce vita a Piazza Affari? Cosa sta determinando questo «magic moment» del listino azionario italiano?

Una lettura più attenta degli indici rivela che in verità non tutto sta salendo a Piazza Affari e sono principalmente le azioni a maggiore capitalizzazione (le cosiddette blue chip) a tirare la volata, ovvero i titoli contenuti nell'indice Ftse mib 40, i pesi massimi del listino. A tre anni, questo indice sale del 60,2%. Se si scende, però, ai piani inferiori e si guardano gli indici delle azioni a media o piccola capitalizzazione, la musica è ben diversa con una salita molto più modesta tra il +15% e il +25%. A un anno, l'indice Ftse Italia small cap è in discesa a un anno di circa il -3,6%. In realtà, oggi al «miracolo» non ci crede più nessuno e a trainare il listino di Piazza Affari sono soprattutto i titoli bancari. Grazie al balzo dei tassi d'interesse passati da zero al 5%. Nel 2023, le prime cinque banche italiane hanno generato un totale di profitti pari a 21 miliardi di euro.

«Il settore bancario ha tro-

vato nei rialzi dei tassi d'interesse e nei margini di interesse record i principali catalizzatori», spiega **Gabriel Debach**, analista di mercato di eToro.

In questo panorama bancario, è risaltata in particolare la performance dei due giganti del settore: Intesa Sanpaolo e Unicredit, che hanno registrato profitti rispettivamente di 7,7 e 8,6 miliardi di euro. A seguire, si posizionano la Banca Mps con 2 miliardi di euro, Bper con 1,5 miliardi e Banco Bpm con 1,2 miliardi di

euro di profitto. Del resto, a Piazza Affari il comparto bancario-finanziario-assicurativo è il più importante come peso percentuale e la performance a tre anni dell'indice del settore Ftse banks a +121% (il doppio dell'indice Ftse mib 40) spiega buona parte del movimento. A sostenere poi le quotazioni anche i multipli di Piazza Affari che non sono cari nonostante il rialzo meso a segno in questi anni.

In realtà, «la performance di Piazza Affari va naturalmente relativizzata al perio-

do poiché se nel breve e medio termine spicca come performance, se si compara l'andamento dell'indice Ftse mib dal 2007 a oggi il differenziale di rendimento è stato enorme nonostante il forte recupero degli ultimi anni», ricorda **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **Soldiexpert scf**. «Un rendimento medio annuo del 2,2% (dividendi compresi) per Piazza Affari contro il 4,37% di un paniere allargato di azioni europee e addirittura del +10,7% del mercato azionario Usa». Dal-

l'inizio dell'anno, a Piazza Affari Iveco ha registrato la performance migliore, con un incremento del 69,4%. Seguono da vicino Leonardo, con una crescita del 55,8%, Saipem (+53,8%), Unipol (+50,45%) e Bper (+44,7%).

Sul versante negativo, c'è Tim, con una diminuzione del 23,5%. Altri titoli che hanno registrato bilanci negativi sono Nexi, con un calo del 20,69%, seguita da Erg (-19,33%), Stmicroelectronics (-11,67%) e A2A (-9,98%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

euro di profitto. Del resto, a



## I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Amundi ftse mib ucits etf dist	Fr0010010827	15,04%	37,85%	60,09%
● Amundi ftse Italia pmi pir 2020 ucits etf acc	Fr0011758085	7,76%	16,67%	22,20%
● Lyxor ftse Italia all cap pir 2020 (dr) ucits etf - Acc	Lu1605710802	12,05%	29,79%	48,24%
● Wisdomtree ftse mib banks	Ie00bymb4q22	28,08%	68,46%	121,26%
● Enel	It0003128367	-6,02%	19,80%	-12,13%
● Generali	It0000062072	22,80%	39,80%	70,08%
● Leonardo	It0003856405	55,80%	116,80%	251,60%
● Stellantis	NI00150001q9	24,50%	73,20%	163,10%
● Intesa Sanpaolo	It0000072618	24,50%	76,60%	120,60%
● Eni	It0003132476	-2,95%	24,50%	77,07%

Fonte: Soldiexpert scf all'1/4/2024

LaVerità